

SABATO SANTO – VEGLIA PASQUALE

Per antichissima tradizione, questa è notte di veglia in onore del Signore (Es 12, 42) e i fedeli, secondo l'ammonizione del Vangelo, portando in mano le lampade accese, attendono il ritorno del Signore, in modo che, quando verrà, li trovi ancora vigili e li faccia sedere alla sua mensa. Questa Veglia è la più importante tra tutte le solennità. Dopo il lucernario e il preconio pasquale (la prima parte di questa Veglia), la santa Chiesa medita le meraviglie che il Signore Dio fece fin dall'inizio per il suo popolo, confidando nella sua parola e nella sua promessa (Liturgia della Parola), fino al momento in cui, avvicinandosi il giorno della risurrezione, con i nuovi membri rigenerati nel Battesimo (terza parte), viene invitata alla mensa che il Signore ha preparato per il suo popolo, memoriale della sua morte e risurrezione, finché egli venga (quarta parte). L'intera celebrazione si svolge durante la notte.

BENEDIZIONE DEL FUOCO E PREPARAZIONE DEL CERO

La chiesa è al buio. I fedeli si radunano dove è stato preparato il fuoco, con le candele spente. Il sacerdote inizia:

✠ Fratelli e sorelle, in questa santissima notte, nella quale il Signore nostro Gesù Cristo è passato dalla morte alla vita, la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo a raccogliersi per vegliare e pregare. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti: Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

✠ Preghiamo. O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici ✠ questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del cielo, perché, rinnovati nello spirito, possiamo giungere alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore. **R Amen.**

Il sacerdote prepara il cero, incidendo le lettere A e W, la croce e le cifre dell'anno in corso, mentre spiega i vari segni. Poi infigge i grani di incenso, segno delle piaghe di Cristo. Accende poi il cero al fuoco nuovo, dicendo:

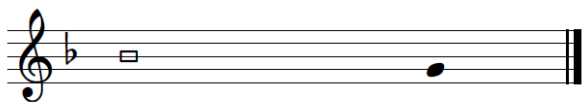
✠ La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

PROCESSIONE

Il sacerdote accende il turibolo e infonde l'incenso, poi prende il cero e ordina la processione. I fedeli tengono le candele spente. All'ingresso della chiesa, il sacerdote, fermandosi e alzando il cero, canta:

✠ Cristo luce del mondo.

Tutti rispondono:



Rendiamo grazie a Di - o.

R Rendiamo grazie a Dio.

Il sacerdote accende la sua candela al cero pasquale. Poi avanza fino a metà della chiesa e canta di nuovo. Tutti ripetono il ritornello Rendiamo grazie a Dio e accendono la loro candela dal cero pasquale.

Poi, arrivato davanti all'altare, il sacerdote canta per la terza volta. Depone quindi il cero sul suo candelabro, mentre si accendono le luci della chiesa ad eccezione delle candele dell'altare.

PRECONIO PASQUALE

✠ Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca la terra inondata da così grande splendore: la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

E voi, fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce, invocate con me la misericordia di Dio onnipotente. Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito, nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore, perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.



✠ **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

✠ Il Signore sia con voi.



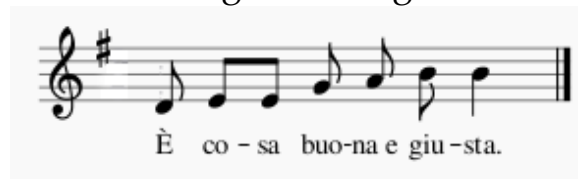
✠ **E con il tuo spirito.**

✠ In alto i vostri cuori.



✠ **Sono rivolti al Signore.**

✠ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.



✠ **È cosa buona e giusta.**

✠ È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica. Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli. Questa è la notte in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso. Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

✠ **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

✠ Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi. Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro. Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.

✠ **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

✠ O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio! Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo. Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore! O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi. Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno, e sarà fonte di luce per la mia delizia. Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace.

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

✠ **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

✠ In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce. Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale, che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio. Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.

✠ **Tu sei la luce, tu sei la vita. Gloria a te, Signore!**

✠ Ti preghiamo, dunque, o Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne. Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli. ✠ **Amen.**

Tutti spengono le candele e siedono.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il sacerdote introduce le letture. Poi i lettori proclamano i testi.

PRIMA LETTURA

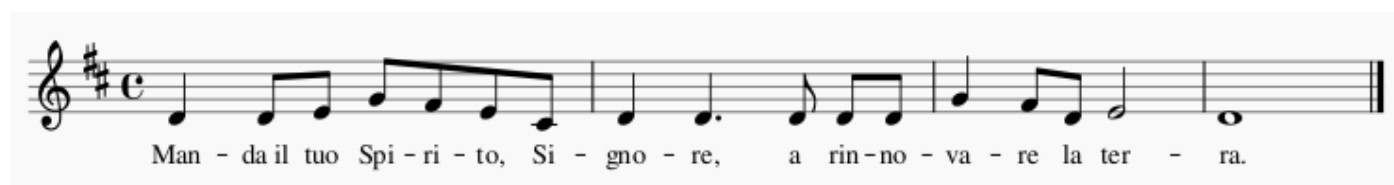
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dal libro della Genesi

1, 1-2, 2

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 103(104)



✠ **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

SECONDA LETTURA

Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede

Dal libro della Genesi

22,1-8

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 15(16)



R. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

TERZA LETTURA

Gli israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare

Dal libro dell'Esodo

14,15-15,1

SALMO RESPONSORIALE

da Es 15,1-18



R. Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.

QUARTA LETTURA

Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te

Dal libro del profeta Isaia

54,5-14

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 29(30)



R. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento, il salmo responsoriale e l'orazione corrispondente, si accendono le candele dell'altare e si intona il Gloria, mentre si suonano le campane. Poi il sacerdote dice la colletta.

COLLETTA

✠ Preghiamo. O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima, siamo sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

EPISTOLA

Cristo risorto dai morti non muore più

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

6,3-11



℣. **Alleluia, alleluia, alleluia.**

VANGELO

✠ Dal Vangelo secondo Marco

16, 1-7

LITURGIA BATTESIMALE

Dopo l'omelia il sacerdote con i ministri va al fonte battesimale, mentre si cantano le litanie:



Kyrie, eleison

Kyrie, eleison

Christe, eleison

Christe, eleison

Kyrie, eleison

Kyrie, eleison



Santa Maria, Madre di Dio

prega per noi

San Michele

prega per noi

Santi Angeli di Dio

pregate per noi

San Giovanni Battista

San Gregorio

San Giuseppe

Sant'Agostino

Santi Pietro e Paolo

Sant'Atanasio

Sant'Andrea

San Basilio

San Giovanni

San Martino

San Bartolomeo

San Paolino

Santi apostoli ed evangelisti

Santi Cirillo e Metodio

Santa Maria Maddalena

San Benedetto

Santi discepoli del Signore

San Francesco

Santo Stefano

San Domenico

Sant'Ignazio d'Antiochia

San Francesco Saverio

San Lorenzo

San Giovanni Maria Vianney

Sante Perpetua e Felicità

Santa Caterina da Siena

Santa Lucia

Santa Teresa di Gesù

Sant'Agnese

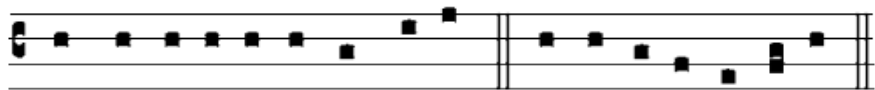
Santi e sante di Dio

Santi martiri di Cristo



Nella tu- a mise- ricordia salva-ci, Si-gno-re.

Nella tua misericordia,	salvacì, Signore
Da ogni male	salvacì, Signore
Da ogni peccato	salvacì, Signore
Dalla morte eterna	salvacì, Signore
Per la tua incarnazione	salvacì, Signore
Per la tua risurrezione	salvacì, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvacì, Signore



Noi, pecca-to- ri, ti preghiamo ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Noi peccatori ti preghiamo	ascoltaci, Signore
Benedici e santifica	
con la grazia del tuo Spirito	
questo fonte battesimale	
da cui nascono i tuoi figli,	ascoltaci, Signore



Ge-sù, Figliodel Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Gesù, figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE

✠ Fratelli e sorelle, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente su questo fonte battesimale, perché coloro che da esso rinasceranno siano resi in Cristo figli adottivi.

✠ O Dio, per mezzo dei segni sacramentali tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza, e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, a essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati. Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e, dopo la sua risurrezione, comandò ai discepoli: «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Immerge il cero nell'acqua e continua:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo. Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Tutti, in piedi e con le candele accese, rinnovano le promesse della fede battesimale:

✠ Fratelli e sorelle, per la grazia del mistero pasquale siamo stati sepolti insieme con Cristo nel Battesimo, per camminare con lui in una vita nuova. Ora, portato a termine il cammino quaresimale, rinnoviamo le promesse del santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica. Rinunciate a Satana?

R. Rinuncio.

✠ E a tutte le sue opere?

R. Rinuncio.

✠ E a tutte le sue seduzioni?

R. Rinuncio.

✠ Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

✠ Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

✠ Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

✠ Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

R. Amen.

Il sacerdote asperge il popolo con l'acqua benedetta, mentre tutti cantano:



Rit. Battezzati nell'acqua, battezzati nello Spirito, nuove creature di Dio a lui cantiamo: alleluia, alleluia.

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

Mentre alcuni fedeli recano il pane, il vino e l'acqua per la celebrazione del sacrificio del Signore si canta:



Be-ne - det - to sei tu, Si - gno - re, Pa - dre del - l'u - ni - ver - so, che ci do - ni o - gni be - ne.

Be-ne - det - to sei tu, Si - gno - re, Pa - dre di Ge - sù Cri - sto che ci do - ni o - gni be - ne.

**Rit. Benedetto sei tu, Signore, Padre dell'universo, che ci doni ogni bene.
Benedetto sei tu, Signore, Padre di Gesù Cristo, che ci doni ogni bene.**

RITI DI COMUNIONE

Mentre i fedeli si comunicano al Corpo di Cristo si cantano i seguenti canti:



Al - la ce - na pas - qua - le del - l'A - gnel - lo, com - men - sa - li di Cri - sto Ri - sor - to,

ce - le - bria - mo con fe - de il Sa - cra - men - to del - l'a - mo - re e del - l'u - ni - tà.

**Rit. Alla cena pasquale dell'Agnello, commensali di Cristo Risorto,
celebriamo con fede il sacramento dell'amore e dell'unità!**

1. In memoria della Pasqua, alla mensa del Signore
il suo pane noi spezziamo, fonte in noi di vita nuova.
2. Noi tendiamo a lui le mani per ricevere il suo dono
ed in Cristo diventiamo un'offerta a Dio gradita.

RITI DI CONCLUSIONE

Mentre l'assemblea si scoglie, si intona il canto:



Cri - sto è ri - sor - to ve - ra - men - te, al - le - lu - ia. Ge - sù il vi - ven - te qui con no -

- i re - ste - rà. Cri - sto Ge - sù, Cri - sto Ge - sù è il Si - gno - re del - la vi - ta.

**Rit. Cristo è risorto veramente, alleluia. Gesù il vivente qui con noi resterà.
Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.**